



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

Modello B
(Atto d'iniziativa
delle Strutture
dirigenziali che
non ha oneri
finanziari)

Seduta del 30-03-2026

DELIBERAZIONE N. 88

OGGETTO: DECRETO DELLA MINISTRA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE PARI OPPORTUNITA' 29 DICEMBRE 2025 - FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLA PARI OPPORTUNITA' E FONDO CONTRO LE DISCRIMINAZIONI E LA VIOLENZA DI GENERE PER L'ANNO 2025. ATTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE.

LA GIUNTA REGIONALE

il giorno trenta del mese di marzo dell'anno duemilaventisei si riunisce con la presenza dei Signori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presente/Assente
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Presente
6	IORIO ANGELO MICHELE	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SOTTOSEGRETARIO alla Presidenza della Giunta regionale VINCENZO NIRO

SEGRETARIO: DOMENICO NUCCI

VISTA la proposta di deliberazione n. 148 inoltrata dal SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO:

- a) del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI - SIMONA GENTILE e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;
- b) del parere di coerenza, ai sensi della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., a firma del Coordinatore AD INTERIM dell'AREA QUARTA, DOMENICO NUCCI;
- c) dell'attestazione del Direttore Generale della Giunta Regionale, DOMENICO NUCCI di coerenza con gli indirizzi della politica regionale e con gli obiettivi assegnati alla Direzione generale.

La proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della Giunta Regionale dal relatore PRESIDENTE ROBERTI FRANCESCO.

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

1. di prendere atto che le risorse assegnate dal Decreto 29 dicembre 2025 alla Regione Molise relative al Fondo per le politiche relative ai diritti e alla pari opportunità per l'anno 2025 ammontano a complessivi € 73 2.932,92;
2. di dare atto che il succitato Decreto 29 dicembre 2025, nella ripartizione del Fondo *de quo*, ha assegnato le risorse della Tabella 1, riportata in premessa, destinate ai CAV e alle CR già esistenti, basandosi su n. 4 CAV e n. 1 CR esistenti nella regione ante programmazione 2024, anziché su n. 5 CAV e n. 4 CR previsti dalla DGR di programmazione annualità 2024 n. 196/2025;
3. di dare atto che le risorse della Tabella 1 destinate ai CAV e alle CR esistenti risultano essere insufficienti per il finanziamento degli ulteriori CAV e CR previsti dalla programmazione 2024 (DGR n. 196/2025), pari a n. 5 CAV e n. 4 CR;
4. di programmare le risorse previste nella Tabella 3 (€ 31.203,40), destinate alla realizzazione di nuovi centri antiviolenza e le risorse previste nella Tabella 4 (€162.000,00), destinate alla realizzazione di nuove case rifugio, per il potenziamento e il mantenimento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio attualmente esistenti sul territorio regionale, pari a n. 5 CAV e n. 4 CR, in aggiunta alle risorse previste nella Tabella 1 destinate ai CAV e alle CR esistenti (€ 242.419,02) alla quale, pertanto, saranno imputati complessivamente € 435.622,42, così suddivisi:
 - CAV € 209.073,97;
 - CR € 226.548,45;
5. di prevedere che, qualora tale programmazione non dovesse essere validata dal Dipartimento Pari Opportunità, si renderà necessario richiedere allo stesso la disponibilità di ulteriori risorse a copertura degli interventi previsti e in essere;
6. di demandare agli Ambiti Territoriali Alto, Medio e Basso Molise la gestione dei servizi in materia di pari opportunità e contrasto alla violenza di genere, al fine di definire ed organizzare i relativi servizi, utilizzando un modello orientato alla semplificazione del sistema di accesso delle utenti e ad una gestione uniforme degli interventi su tutto il territorio regionale;
7. di assegnare agli ATS regionali le risorse di cui al Decreto 29 dicembre 2025 per la gestione degli interventi e per le finalità in esso previsti, rinviando a successivi provvedimenti la ripartizione delle risorse sulla base dei criteri stabiliti dal succitato Decreto 29/12/2025;
8. di demandare agli ATS regionali la gestione delle risorse del Decreto 29/12/2025, con riferimento a tutti i CAV e le CR, pubblici e privati, presenti sul territorio di rispettiva competenza, con obbligo di vigilanza e controllo sugli stessi e di monitoraggio e rendicontazione delle risorse e degli interventi alla Regione Molise;
9. di approvare, in esito a quanto sopra esposto e riportato, la programmazione delle risorse pari complessivamente a € 732.932,92 come da Allegato A) fornito dal Dipartimento Pari Opportunità, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnate dal Decreto 29 dicembre 2025 alla Regione Molise per l'annualità 2025, da ripartirsi, in attuazione al PSR 2025-2027, con successivi provvedimenti agli ATS Alto, Medio e Basso Molise per le finalità e gli interventi e secondo i criteri di cui al Decreto 29 dicembre 2025;
10. di demandare agli ATS Alto, Medio e Basso Molise, in quanto enti gestori delle risorse finanziarie e attuatori degli interventi *de quibus*, i medesimi adempimenti previsti dall'art.10 del Decreto 29 dicembre 2025 e, in particolare dal comma 13, di seguito riportato: *"Nel caso in cui la gestione degli interventi previsti dal presente decreto sia affidata o delegata dalle regioni ai comuni, alle città metropolitane, agli enti di area vasta, agli enti gestori degli ambiti sociali territoriali o ad altri enti pubblici, dovrà essere assicurato il rispetto delle finalità e di ogni adempimento stabilito dal presente decreto da ciascuno di tali enti, rispetto ai quali le regioni dovranno esercitare le opportune attività di monitoraggio"*;
11. di dare atto che il finanziamento dei CAV/CR da parte degli ATS è subordinato al rilascio dei relativi provvedimenti autorizzatori legislativamente previsti;
12. di demandare a successive determinazioni eventuali integrazioni che si dovessero rendere necessarie in esito a specifiche indicazioni ministeriali;
13. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
14. di demandare al Servizio Programmazione Politiche Sociali l'adozione degli adempimenti consequenziali al presente atto;

15. di dare atto che non esistono situazioni di conflitto di interesse in relazione al presente procedimento;
16. di non inviare il presente provvedimento al controllo successivo di regolarità amministrativa ai sensi del punto 4 del Piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa di cui alla DGR n. 49/2024;
17. di considerare il presente atto assoggettato alla normativa in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" di cui al D. Lgs n. 33 del 14/03/13;
18. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sull'albo pretorio online della Regione Molise e integralmente sul BURM, a valere quale notifica per tutti i soggetti partecipanti alla procedura in parola.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: DECRETO DELLA MINISTRA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE PARI OPPORTUNITA' 29 DICEMBRE 2025 - FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLA PARI OPPORTUNITA' E FONDO CONTRO LE DISCRIMINAZIONI E LA VIOLENZA DI GENERE PER L'ANNO 2025. ATTO DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE.

VISTO l'art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, il quale istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un fondo denominato «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta "Convenzione di Istanbul", ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante: «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;

VISTO il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (2025-2027), adottato in data 16 settembre 2025 con decreto della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità;

VISTA la Strategia nazionale per la parità di genere (2021-2026), presentata in Consiglio dei ministri il 5 agosto 2021 dal Ministro per le pari opportunità e la famiglia p.t., previa informativa in sede di Conferenza Unificata, che prevede espressamente che il fenomeno della violenza «è strettamente connesso al permanere di forti disuguaglianze tra uomini e donne e vi è piena consapevolezza di come l'empowerment femminile costituisca uno degli assi portanti della strategia di prevenzione della violenza»;

VISTO l'art. 5-bis, comma 2, del sopra citato decreto-legge n. 93 del 2013 che prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provvede annualmente a ripartire tra le regioni le risorse di cui al Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, di cui al succitato art. 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223;

VISTO il Decreto 29 dicembre 2025 (GU n. 32 del 9-2-2026) della Ministra per la Famiglia, la natalità e le pari opportunità con il quale sono state ripartite per l'anno 2025 le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità e del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere, che assegna alla Regione Molise risorse complessivamente pari a € 732.932,92;

DATO ATTO che il succitato Decreto stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità trasferisce alle regioni le risorse indicate nelle Tabelle 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 allegate allo stesso, a seguito di specifica richiesta da parte delle regioni medesime con allegata nota programmatica;

DATO ATTO CHE, ai fini della ripartizione e dell'utilizzo delle risorse di cui all'art. 5-bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, di cui al successivo art. 2, si applicano le definizioni e i requisiti previsti dall'Intesa del 14 settembre 2022, Rep. Atti n. 146/CU, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, adottata ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 novembre 2021;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 34 del 03.06.2025, pubblicata sul BURM ES n. 30 del 17.06.2025, con la quale è stato approvato il Piano Sociale Regionale 2025 – 2027 e il Piano regionale di

contrasto alla povertà 2025-2027 (di seguito PSR 2025-2027) che ha stabilito il nuovo assetto organizzativo degli ambiti sociali, prevedendone, in virtù del principio dell'omogeneità territoriale, la coincidenza con i Distretti Sanitari e i Centri per l'Impiego e la rimodulazione da sette a tre, ovvero:

1. ATS Alto Molise che ricomprende i Comuni afferenti agli ex ATS di Isernia, di Agnone e Venafro;
2. ATS Medio Molise che ricomprende i Comuni afferenti agli ex ATS di Campobasso e Riccia – Bojano;
3. ATS Basso Molise che ricomprende i Comuni afferenti agli ex ATS di Termoli e Larino;

PRESO ATTO che, come da riparto di cui al Decreto 29 dicembre 2025, le risorse assegnate alla Regione Molise relative al Fondo per le politiche relative ai diritti e alla pari opportunità per l'anno 2025 ammontano a complessivi **€ 732.932,92** ripartite nelle seguenti Tabelle:

Tabella 1 -Risorse per centri antiviolenza (CAV) e case rifugio (CR) - per la somma complessiva di **€ 242.419,02**, così ripartita:

- € 177.870,57 per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati (CAV) già esistenti in regione;
- € 64.548,45 per il finanziamento delle case rifugio pubbliche e private (CR) già esistenti in regione;

Tabella 2 – Risorse per iniziative a titolarità regionale - per la somma complessiva di **€ 198.450,00**, così ripartita:

- € 52.650,00 per i seguenti interventi,
 - iniziative volte a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione;
 - rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
 - interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
 - azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione e rifugiate vittime di violenza;
 - progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
 - azioni di informazione, comunicazione e formazione.
- € 145.800,00 per i seguenti interventi:
 - iniziative volte a sostenere l'empowerment femminile, il reinserimento lavorativo, la ripartenza economica e sociale delle donne in particolare nel loro percorso di fuoriuscita dalla violenza e delle donne a rischio;
 - azioni di informazione, comunicazione nonché di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza (economica, digitale, sessuale, psicologica), nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione, anche mediante interventi mentoring e di coaching da realizzare nelle scuole, Università e in altri contesti di apprendimento, all'interno di comunità, nei centri per la famiglia, nei luoghi di lavoro, nei centri antiviolenza e nelle case rifugio, volti a promuovere nuovi modelli positivi per il superamento degli stereotipi esistenti, anche in una prospettiva di prevenzione della violenza;
 - interventi di formazione, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione, in particolare anche di educazione finanziaria, come strumento di prevenzione e contrasto della violenza economica;
 - interventi per il sostegno abitativo.

Tabella 3 – Risorse per la realizzazione di centri antiviolenza - per la somma complessiva di **€ 31.203,40** per la realizzazione di centri antiviolenza (CAV), art. 1, comma 189, L. 213/2023;

Tabella 4 – Risorse per la realizzazione di case rifugio - per la somma complessiva di **€ 162.000,00** per la realizzazione di case rifugio (CR), art. 1, comma 194, L. 213/2023;

Tabella 5 – Risorse per iniziative formative di cui all'art. 6 della L. n. 168/2023; per la somma complessiva di **€ 48.600,00**;

Tabella 6 – Risorse per le mutilazioni genitali femminili - per la somma complessiva di **€ 4.050,00** per iniziative ed interventi volti alla prevenzione, all'assistenza delle vittime e all'eliminazione delle pratiche di mutilazione genitale femminile;

Tabella 7 – Risorse del Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere, ex art. 1, commi 1134-1139 della L. n. 178/2020 - per la somma complessiva di **€ 46.210,50** da destinare alle associazioni che gestiscono i relativi servizi, con priorità per le attività di prevenzione e contrasto delle forme di violenza e discriminazione fondate sul genere e sulla disabilità;

RICHIAMATA la DGR n. 196 del 27/06/2025, trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per le Pari Opportunità con nota prot. n. 94058/2025, con la quale è stato programmato il Fondo per le politiche relative ai diritti e alla pari opportunità per l'anno 2024, prevedendo in aggiunta ai 4 CAV complessivi (di cui 3 CAV pubblici e n. 1 CAV privato già esistenti), un CAV pubblico di nuova istituzione nel Comune di Campomarino e, in aggiunta alla Casa Rifugio (CR) già esistente nel Comune di Campobasso, n. 3 nuove Case Rifugio (CR) di secondo livello operanti nei Comuni di Campobasso, Isernia e Termoli, per un numero totale di n. 5 CAV e n. 4 CR;

RICHIAMATA la nota prot. reg n. 176231/2025 del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali con la quale è stato trasmesso al Dipartimento Pari Opportunità il monitoraggio periodico sulle azioni contro la violenza di genere dal quale si evince che, come da programmazione di cui alla DGR n. 196/2025, sul territorio regionale sono previsti n. 5 CAV e n. 4 CR;

DATO ATTO che il succitato Decreto 29 dicembre 2025, nella ripartizione del Fondo *de quo*, ha assegnato le risorse di cui alla *Tabella 1 destinate ai CAV e alle CR già esistenti* basandosi su n. 4 CAV e n. 1 CR esistenti nella regione ante programmazione 2024, anziché su n. 5 CAV e n. 4 CR previsti dalla richiamata DGR di programmazione annualità 2024 n. 196/2025;

DATO ATTO che le risorse di cui alla Tabella 1 destinate ai CAV e alle CR esistenti, risultano essere insufficienti per il finanziamento degli ulteriori CAV e CR previsti dalla programmazione 2024 (DGR n. 196/2025), pari a complessivi n. 5 CAV e n. 4 CR;

RICHIAMATE le note prot. reg. 41581/2026 e n. 42094/2026 con le quali il Servizio Programmazione delle Politiche Sociali ha rappresentato alla DPO la mancanza di coerenza tra la ripartizione di cui al Decreto 29 dicembre 2025 e la programmazione regionale opportunamente inviata agli uffici ministeriali, chiedendo la possibilità di programmare le risorse della Tabella 3, destinate alla creazione di nuovi CAV e le risorse della Tabella 4, destinate alla creazione di nuovi CR, per le medesime finalità di cui alle risorse della Tabella 1, destinante ai CAV e alle CR esistenti;

CONSIDERATO che la succitata previsione di programmazione è stata sottoposta agli ATS regionali di nuova costituzione nella riunione del Tavolo Tecnico di Coordinamento del 25/03/2026 e che gli stessi hanno rilevato l'opportunità di implementare e potenziare i CAV e le CR esistenti, come da verbale agli atti d'ufficio;

CONSIDERATO pertanto, di proporre alla Giunta regionale di programmare le risorse previste nella Tabella 3 (€ 31.203,40), destinate alla realizzazione di nuovi centri antiviolenza e le risorse previste nella Tabella 4 (€162.000,00), destinate alla realizzazione di nuove case rifugio, per il potenziamento e il mantenimento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio attualmente esistenti sul territorio regionale, pari a n. 5 CAV e n. 4 CR, in aggiunta alle risorse previste nella Tabella 1 destinate ai CAV e alle CR esistenti (€ 242.419,02) alla quale, pertanto, saranno imputati complessivamente € 435.622,42, così suddivisi:

- CAV € 209.073,97
- CR € 226.548,45;

CONSIDERATO, altresì, che qualora tale programmazione proposta non dovesse essere validata dal Dipartimento Pari Opportunità, si renderà necessario richiedere allo stesso la disponibilità di ulteriori risorse a copertura degli interventi previsti e *in itinere*;

RITENUTO, pertanto, in esito a quanto sopra riportato, di assegnare agli ATS regionali le risorse di cui al Decreto 29 dicembre 2025 per la gestione degli interventi e per le finalità in esso previsti, rinviando a successivi provvedimenti la ripartizione delle risorse sulla base dei criteri stabiliti dal succitato Decreto;

RITENUTO, altresì, di demandare agli ATS regionali la gestione delle risorse del Decreto 29/12/2025, con riferimento a tutti i CAV e le CR, pubblici e privati, presenti sul territorio di rispettiva competenza, con obbligo di vigilanza e controllo sugli stessi e di monitoraggio e rendicontazione delle risorse e degli interventi alla Regione

Molise, secondo la programmazione regionale di cui alla presente deliberazione;

DATO ATTO che il finanziamento dei CAV/CR da parte degli ATS è subordinato al rilascio dei relativi provvedimenti autorizzatori, legislativamente previsti;

RITENUTO di approvare, in esito a quanto sopra esposto e riportato, la programmazione delle risorse pari complessivamente a € 732.932,92 come da Allegato A) fornito dal Dipartimento Pari Opportunità, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnate dal Decreto 29 dicembre 2025 alla Regione Molise per l'annualità 2025, da ripartire, in attuazione al PSR 2025-2027, con successivi provvedimenti agli ATS Alto, Medio e Basso Molise per le finalità e gli interventi e secondo i criteri di cui al Decreto 29 dicembre 2025;

RITENUTO, altresì, di impegnare gli ATS Alto, Medio e Basso Molise, in quanto enti gestori delle risorse finanziarie e attuatori degli interventi *de quibus*, ai medesimi adempimenti previsti dall'art.10 del Decreto 29 dicembre 2025 e, in particolare dal comma 13, di seguito riportato: *“Nel caso in cui la gestione degli interventi previsti dal presente decreto sia affidata o delegata dalle regioni ai comuni, alle città metropolitane, agli enti di area vasta, agli enti gestori degli ambiti sociali territoriali o ad altri enti pubblici, dovrà essere assicurato il rispetto delle finalità e di ogni adempimento stabilito dal presente decreto da ciascuno di tali enti, rispetto ai quali le regioni dovranno esercitare le opportune attività di monitoraggio”*;

RITENUTO di demandare a successive determinazioni eventuali integrazioni che si dovessero rendere necessarie in esito a specifiche indicazioni ministeriali;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

VISTA la determinazione del Direttore Generale n. 107/2025 di conferimento dell'incarico di direttore del Servizio Programmazione delle politiche sociali;

DATO ATTO che non esistono situazioni di conflitto di interesse in relazione al presente procedimento;

VISTO il D.Lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 49/2024 recante “Piano dei Controlli successivi di regolarità amministrativa della Regione Molise per l'anno 2024”;

DATO ATTO che il coordinamento dell'istruttoria relativa alla presente proposta è stato curato dal Consigliere Stefania Passarelli, delega prot. 130141 del 15/09/2024, incaricato dal Presidente in materia

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto che le risorse assegnate dal Decreto 29 dicembre 2025 alla Regione Molise relative al Fondo per le politiche relative ai diritti e alla pari opportunità per l'anno 2025 ammontano a complessivi € 732.932,92;
2. di dare atto che il succitato Decreto 29 dicembre 2025, nella ripartizione del Fondo *de quo*, ha assegnato le risorse della Tabella 1, riportata in premessa, destinate ai CAV e alle CR già esistenti, basandosi su n. 4 CAV e n. 1 CR esistenti nella regione ante programmazione 2024, anziché su n. 5 CAV e n. 4 CR previsti dalla DGR di programmazione annualità 2024 n. 196/2025;
3. di dare atto che le risorse della Tabella 1 destinate ai CAV e alle CR esistenti risultano essere insufficienti per il finanziamento degli ulteriori CAV e CR previsti dalla programmazione 2024 (DGR n. 196/2025), pari a n. 5 CAV e n. 4 CR;
4. di programmare le risorse previste nella Tabella 3 (€ 31.203,40), destinate alla realizzazione di nuovi centri antiviolenza e le risorse previste nella Tabella 4 (€162.000,00), destinate alla realizzazione di nuove case rifugio, per il potenziamento e il mantenimento dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio attualmente esistenti sul territorio regionale, pari a n. 5 CAV e n. 4 CR, in aggiunta alle risorse previste nella Tabella 1 destinate ai CAV e alle CR esistenti (€ 242.419,02) alla quale, pertanto, saranno imputati complessivamente € 435.622,42, così suddivisi:
 - CAV € 209.073,97;
 - CR € 226.548,45;

5. di prevedere che, qualora tale programmazione non dovesse essere validata dal Dipartimento Pari Opportunità, si renderà necessario richiedere allo stesso la disponibilità di ulteriori risorse a copertura degli interventi previsti e in essere;
6. di demandare agli Ambiti Territoriali Alto, Medio e Basso Molise la gestione dei servizi in materia di pari opportunità e contrasto alla violenza di genere, al fine di definire ed organizzare i relativi servizi, utilizzando un modello orientato alla semplificazione del sistema di accesso delle utenti e ad una gestione uniforme degli interventi su tutto il territorio regionale;
7. di assegnare agli ATS regionali le risorse di cui al Decreto 29 dicembre 2025 per la gestione degli interventi e per le finalità in esso previsti, rinviando a successivi provvedimenti la ripartizione delle risorse sulla base dei criteri stabiliti dal succitato Decreto 29/12/2025;
8. di demandare agli ATS regionali la gestione delle risorse del Decreto 29/12/2025, con riferimento a tutti i CAV e le CR, pubblici e privati, presenti sul territorio di rispettiva competenza, con obbligo di vigilanza e controllo sugli stessi e di monitoraggio e rendicontazione delle risorse e degli interventi alla Regione Molise;
9. di approvare, in esito a quanto sopra esposto e riportato, la programmazione delle risorse pari complessivamente a € 732.932,92 come da Allegato A) fornito dal Dipartimento Pari Opportunità, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, assegnate dal Decreto 29 dicembre 2025 alla Regione Molise per l'annualità 2025, da ripartirsi, in attuazione al PSR 2025-2027, con successivi provvedimenti agli ATS Alto, Medio e Basso Molise per le finalità e gli interventi e secondo i criteri di cui al Decreto 29 dicembre 2025;
10. di demandare agli ATS Alto, Medio e Basso Molise, in quanto enti gestori delle risorse finanziarie e attuatori degli interventi *de quibus*, i medesimi adempimenti previsti dall'art.10 del Decreto 29 dicembre 2025 e, in particolare dal comma 13, di seguito riportato: *"Nel caso in cui la gestione degli interventi previsti dal presente decreto sia affidata o delegata dalle regioni ai comuni, alle città metropolitane, agli enti di area vasta, agli enti gestori degli ambiti sociali territoriali o ad altri enti pubblici, dovrà essere assicurato il rispetto delle finalità e di ogni adempimento stabilito dal presente decreto da ciascuno di tali enti, rispetto ai quali le regioni dovranno esercitare le opportune attività di monitoraggio"*;
11. di dare atto che il finanziamento dei CAV/CR da parte degli ATS è subordinato al rilascio dei relativi provvedimenti autorizzatori legislativamente previsti;
12. di demandare a successive determinazioni eventuali integrazioni che si dovessero rendere necessarie in esito a specifiche indicazioni ministeriali;
13. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
14. di demandare al Servizio Programmazione Politiche Sociali l'adozione degli adempimenti consequenziali al presente atto;
15. di dare atto che non esistono situazioni di conflitto di interesse in relazione al presente procedimento;
16. di non inviare il presente provvedimento al controllo successivo di regolarità amministrativa ai sensi del punto 4 del Piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa di cui alla DGR n. 49/2024;
17. di considerare il presente atto assoggettato alla normativa in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" di cui al D. Lgs n. 33 del 14/03/13;
18. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sull'albo pretorio online della Regione Molise e integralmente sul BURM, a valere quale notifica per tutti i soggetti partecipanti alla procedura in parola.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
RITA DE GREGORIO

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE
SOCIALI
Il Direttore
SIMONA GENTILE

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO
DOMENICO NUCCI**

**IL PRESIDENTE
FRANCESCO ROBERTI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82